



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
AVA
DICEMBRE 2018
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Componente docente	Maria Assunta Icolari (Coordinatore)
Componente docente	Massimiliano Panci
Componente studente	Pietro Papa (LMG/01)
Componente studente	Adriano Staffolani (LMG/01)

La Commissione ha adottato il Modello di Relazione-tipo proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, articolato per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

Per rispettare la scadenza annualmente fissata al 31 dicembre, i lavori della Commissione hanno inizio nel mese di novembre. La Commissione Paritetica opera prevalentemente in via telematica, con scambi continui tra i componenti anche in precedenza ai tre incontri ufficiali, (di cui due svolti in modalità telematica e uno in sede), oltre all'evento formativo con il PQ, per discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento. Lo scambio delle informazioni e della documentazione è curato dal coordinatore che, raccolti i pareri, le analisi, le opinioni ed i suggerimenti dei componenti, provvede alla stesura della scheda di valutazione.

La Relazione approvata viene inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre di ogni anno.

I lavori della CP della Facoltà di Giurisprudenza hanno seguito la seguente tempistica.

08/11/2018

Prima riunione telematica della Commissione. Presentazione nuovo componente, discussione sulla validità dei questionari, quale metodo di monitoraggio e riscontro della correzione di talune criticità sollevate in passato. La riunione si è chiusa con la conferma unanime di continuare a usare la rete e gli strumenti telematici per l'interazione tra i Componenti delle singole Commissioni, l'invio di documenti, pareri, suggerimenti, revisioni, integrazioni.

14/11/2018

Incontro di formazione/informazione condotto dal Presidio della Qualità di Ateneo, presso l'aula Magna dell'Ateneo, rivolto in particolare ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche (ma aperto a tutte le loro componenti), nel corso del quale sono state discusse le Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti 2018.

28/11/2018

Seconda riunione telematica della Commissione Paritetica di Facoltà. Condivisione delle strategie operative e analisi della struttura della Relazione secondo i punti prospettati dalle Linee Guida e dall'Anvur. Analisi del modello sviluppato dal Presidio di Qualità per l'ottimale presentazione delle informazioni richieste.

03/12/2018

Terza riunione della Commissione Paritetica di Facoltà, in sede. Lettura, analisi, commento delle eventuali integrazioni e approvazione della Relazione 2018.



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI		SI	NO	IN PARTE
	LA GESTIONE DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È SODDISFACENTE?	X		
	L'UTILIZZO DEI DATI RICAVATI DALL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI È UTILE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO?	X		

NOTE E PROPOSTE

Dall'analisi documentale condotta dalla CPDS emerge che allo stato attuale i questionari di valutazione rappresentano un ottimo strumento per l'analisi delle attività didattiche e degli spazi ad essa dedicati, consentendo allo studente di partecipare fattivamente alla vita universitaria. Inoltre, essi rappresentano una buona base di partenza per migliorare quei servizi nei confronti dei quali rilevi una qualche insoddisfazione o criticità. Non a caso, come riferito nella Relazione del NdV sull'Opinione Studenti Frequentanti 2016/17 – aprile 2018, il Nucleo di Valutazione, i Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio (GdR) e le Commissioni Didattiche Paritetiche (CPDS) utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di autovalutazione finalizzato alla stesura, rispettivamente, della Relazione annuale, del Rapporto di Riesame e della scheda SUA-CdS, nonché della Relazione delle CPDS, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di avanzare proposte di miglioramento. All'interno dell'Ateneo, i risultati della valutazione della didattica sono diffusi: a livello di singolo CdS con destinatari i coordinatori dei Corsi, i responsabili dei Gruppi di Riesame e i responsabili delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti; a livello di Facoltà con destinatari i Presidi; a Livello di Ateneo con destinatari il Nucleo, il Presidio e gli Organi Centrali. A livello di popolazione studentesca, sono diffusi: i dati della Relazione del Nucleo aggregati a Livello di Facoltà e di Ateneo e i dati disaggregati a livello di corsi di studio contenuti nella Scheda SUA-CdS quadri B6 e B7 "Opinione degli studenti e dei laureati".

La gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente. Tuttavia la loro rilevanza pratica è ancora scarsamente recepita dagli studenti. A tale scopo si consiglia, per un verso, di pubblicizzare le eventuali attività correttive effettuate in seguito alle analisi dei questionari; per altro verso di somministrare agli studenti un opuscolo informativo sugli obiettivi che s'intendono perseguire mediante le valutazioni fornite, attraverso il quale si possa prendere coscienza e visione degli organi coinvolti e delle reali finalità delle consultazioni.

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO		SI	NO	IN PARTE
	I MATERIALI DIDATTICI FORNITI SONO ADEGUATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ON LINE (FILMATI MULTIMEDIALI, UNITÀ IPERTESTUALI...) SONO DI FACILE ACCESSO E UTILIZZO?	X		
LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIVERSE DALLE LEZIONI (ESERCITAZIONI, LABORATORI, CHAT, FORUM ECC.) SONO STATE UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA?	X			

NOTE E PROPOSTE

Dall'analisi dei dati del questionario risulta che gli studenti considerano i materiali didattici forniti dal docente ed erogati in piattaforma adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi, pur se una piccola percentuale suggerisce l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie.

Con riferimento al carico didattico si invita i docenti a continuare a rispettare il rapporto tra CFU e carico didattico. Ancora, le attività didattiche on line sono ritenute facilmente utilizzabili ed accessibili e le attività integrative risultano utili all'apprendimento della disciplina. Come maggiormente dettagliato nel quadro B della SUA-CdS "Descrizione del percorso di formazione" il modello didattico adottato prevede supporti specificamente sviluppati (audio/videolezioni dispense, slide, bibliografia) ed un repertorio di attività



didattiche individuali e/o di gruppo (laboratori virtuali e/o frontali - simulazioni, esercitazioni, aule virtuali...) sia in autoapprendimento che guidate dai docenti e dai tutor, allo scopo di garantire allo studente il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. La CPDS evidenzia l'opportunità di incentivare maggiormente lo strumento dell'aula virtuale, anche per l'attività di tutoraggio o di recupero, implementando un sistema di raccolta delle preferenze orarie per venire incontro alle esigenze di una popolazione studentesca per lo più impegnata in attività lavorativa e che necessita, pertanto, di una grande flessibilità nell'organizzazione delle attività sincrone. La Commissione, infine, prende atto che al fine di un continuo miglioramento della qualità della didattica un grande sforzo si sta compiendo per aggiornare i siti dei singoli docenti al fine di renderli sostanzialmente completi nei contenuti essenziali e imprescindibili.

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.		SI	NO	IN PARTE
	L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO ADOTTA METODOLOGIE IDONEE A RILEVARE E COLMARE EVENTUALI CARENZE FORMATIVE?	X		
	I PERCORSI DI RIPRISTINO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO CONSENTONO ALLO STUDENTE DI SEGUIRE IL CORSO CON PROFITTO?	X		
	LE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE, LE ESERCITAZIONI INTERMEDIE, I TEST ED I QUESTIONARI SONO VALIDI STRUMENTI PER APPURARE IL PROGRESSO DELL'APPRENDIMENTO?	X		
	LE MODALITÀ DELL'ESAME FINALE RAPPRESENTANO UNA VALIDA STRATEGIA PER ACCERTARE IL GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO DALLO STUDENTE?			X

NOTE E PROPOSTE

Premesso che, come si rileva dalla SUA-CDS, Sezione Qualità - A3.a - A3.b, il Corso è ad accesso libero e senza test di ammissione, ciò non esclude che sia richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, nel merito ad es. una buona cultura generale e conoscenza della lingua italiana parlata e scritta. A tal riguardo, l'accertamento delle competenze in ingresso avviene attraverso un Test Orientativo non selettivo, svolto anche dopo l'immatricolazione e che, in caso di esito negativo, prevede la predisposizione di idonei percorsi di approfondimento e ripristino delle competenze di base, per consentire allo studente di colmare le eventuali carenze formative. Tali percorsi di approfondimento inoltre consentono allo studente di seguire il corso con profitto, aumentandone le possibilità di successo. Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi descritti sinteticamente nei Quadri A4.b (conoscenze e competenze, capacità di applicare conoscenze e competenze) e A4.c (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento). Le attività di verifica intermedie (dove previste) e di autovalutazione (sempre presenti) sono monitorate dal tutor on line e dal docente titolare che in tal modo possono intervenire in situazioni di criticità. In relazione alla prova finale, premessa la sua natura di momento conclusivo di verifica delle conoscenze acquisite, si ritiene utile fornire allo studente laureando strumenti di orientamento e metodologici relativi alla costruzione di idonee ricerche bibliografiche.

QUADRO D- ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO		SI	NO	IN PARTE
	IL MONITORAGGIO ANNUALE CONDOTTO DAL CDS SULLA BASE DEGLI INDICATORI ELABORATI DALL'ANVUR RISULTA COMPLETO ED EFFICACE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL CORSO?	X		
	IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ESPONE I DATI CON ESAUSTIVITÀ?	X		
	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTI SONO UTILI E SUFFICIENTI PER UN COMPLESSIVO INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CORSO?	X		



	IL CdS HA REALMENTE INTRAPRESO GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGGERITI DAL RIESAME?			X
<p>NOTE E PROPOSTE</p> <p>Il Rapporto di riesame annuale è stato sostituito dal 2017 con la più snella sintesi degli indicatori Anvur. Il CdS ha prodotto i dati entro i termini stabiliti. La Commissione ritiene che gli indicatori rispecchiano situazioni già individuate anche nei passati riesami annuali, legati soprattutto ad una costante necessità di nuovi iscritti attraverso una strategia che miri ad ampliare il target, spostando l'interesse verso le fasce più giovanili della popolazione studentesca (con un miglioramento a cascata anche di altri indicatori oggi critici, quali quelli dell'internazionalizzazione). Il CdS ha realizzato e presentato anche il suo secondo rapporto di Riesame Ciclico (2017), a soli due anni di distanza dal primo (2015) in cui è riuscito in modo abbastanza completo sia a cogliere le aree di criticità; sia a indicare interventi di miglioramento soprattutto per l'attrattività del corso di studi.</p> <p>In merito alle azioni da suggerire, si propone: di approfondire l'analisi delle correlazioni tra le risposte date dagli studenti ai questionari sul livello di soddisfacimento relativo alla LM; di incentivare l'omogeneità contenutistica, nello specifico di evitare la disomogeneità con riferimento soprattutto al dato contenutistico dei programmi che attengono alle stesse materie divise tra cattedre diverse; di porre in essere, in tema di internazionalizzazione, un'iniziativa di promozione per preavvertire e sensibilizzare gli studenti sui programmi di mobilità internazionale già prima della pubblicazione del bando Erasmus.</p> <p>Punti di forza sono, inoltre, la scelta dell'acquisizione del Gestionale ESSE3 per l'acquisizione veritiera dei dati e quella di portare a regime il Questionario docente, ovvero le schede di valutazione docente, anche se quest'ultime non risultano sinora essere state mai somministrate.</p> <p>La Commissione paritetica, infine, esprime soddisfazione per la distribuzione degli esami e per aver aumentato il lasso di tempo della pubblicazione in piattaforma delle loro date di appello.</p>				

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS		SI	NO	IN PARTE
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO CORRETTE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO AGGIORNATE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS TROVANO OPPORTUNA VISIBILITÀ ESTERNA?	X		

<p>NOTE E PROPOSTE</p> <p>La scheda SUA e le altre informazioni disponibili <i>online</i> sono adeguate e corrette. Sulla correttezza e aggiornamento dei dati, in particolare dal Quadro A1.a rileva che le determinazioni relative alla definizione e revisione degli ordinamenti didattici sono state precedute dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e che il CdS ha sviluppato un'estesa rete di relazioni con il territorio. Inoltre, le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni vengono effettuate da vari soggetti ed organi dell'Ateneo, sia separatamente che collegialmente: Presidi di Facoltà, Coordinatori dei CdS, Organi centrali dell'Ateneo. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione sono supportate dall'Ufficio Relazioni Istituzionali.</p> <p>La Scheda trova opportuna visibilità esterna sia attraverso il sito University che attraverso il sito di Ateneo. La Commissione evidenzia che, come richiesto nella precedente relazione, il quadro A4.b adesso visualizza l'elenco delle attività formative correlate agli obiettivi descritti. La Commissione, inoltre, pone in risalto il dato dell'aggiornamento dei collegamenti ipertestuali relativi ai programmi delle singole discipline, già richiesto.</p>

<p>QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p>
--